



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELL'ISPettorato CENTRALE DELLA
TUTELA DELLA QUALITÀ E REPRESSIONE FRODI
DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

IL DIRETTORE DEL LABORATORIO DI SALERNO

VISTE le disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato di cui al Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440 ed il relativo Regolamento approvato con Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827;

VISTO il Decreto Legge 18 giugno 1986, n. 282, convertito, con modificazioni, nella Legge 7 agosto 1986, n. 462, che all'art. 10 ha previsto l'istituzione dell'Ispettorato Centrale Repressione Frodi presso il Ministero dell'Agricoltura e Foreste per l'esercizio, tra l'altro, delle funzioni inerenti alla prevenzione ed alla repressione delle infrazioni nella preparazione e nel commercio dei prodotti agroalimentari e delle sostanze di uso agrario e forestale;

VISTO il D.P.C.M. 8 Febbraio 2019, n. 25, recante "Regolamento concernente organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, a norma dell'articolo 1, comma 9, del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97" (pubblicato in G.U. n. 74 del 28.03.2019) ed in particolare l'articolo 3, comma 2, lettera c) relativo ai compiti della Direzione generale degli affari generali, delle risorse umane e strumentali e per i rapporti con le regioni e gli enti territoriali;

VISTO il decreto ministeriale n. 6834 del 27.06.2019, registrato alla Corte dei conti il 29.07.2019 al n. 834, con il quale sono stati individuati gli uffici dirigenziali non generali del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ai sensi del D.P.C.M. n. 25/2019;

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, "Disposizioni recanti l'attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili";

VISTO l'art. 4 della legge n. 499/1999, che stabilisce il finanziamento delle attività di competenza del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali concernenti, tra l'altro, la valorizzazione della qualità agroalimentare e del made in Italy dei prodotti agroalimentari, sia nel mercato europeo sia in quello extraeuropeo, il sostegno delle politiche forestali nazionali e la realizzazione di progetti speciali in materia di agricoltura, ecc. ;

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022";

VISTO il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 30 dicembre 2019, recante "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022";

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia,



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELL'ISPETTORATO CENTRALE DELLA
TUTELA DELLA QUALITÀ E REPRESSIONE FRODI
DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

IL DIRETTORE DEL LABORATORIO DI SALERNO

dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

VISTO il D.lgs. 19 aprile 2017, n. 56, recante “*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50*” , il D.L. 18 aprile 2019 n. 32 recante “Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l’accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici”, più noto come “sblocca-cantieri”, convertito nella Legge 14 giugno 2019 n. 55 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l’accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici”;

VISTA la delibera ANAC n.1005 del 21 settembre 2016 - Linee Guida n. 2, di attuazione del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti “Offerta economicamente più vantaggiosa”;

VISTA la delibera ANAC n.1007 dell’11 ottobre 2017 - Linee Guida n. 3, di attuazione del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti “Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l’affidamento di appalti e concessioni” ;

VISTO il D.M. n. 9093256 del 04 settembre 2020 , registrato all’UCB in data 15 settembre 2020, al n. 344 , registrato alla Corte dei Conti in data 2 ottobre 2020, al n. 875, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Angela Felicita SAVINO l’incarico di Direttore del Laboratorio ICQRF di Salerno e valevole fino al 31-08-2023 ;

VISTO il Regolamento CE 882/2004 che obbligano i laboratori preposti ai controlli ufficiali dei prodotti agroalimentari e mezzi tecnici per l’agricoltura all’accreditamento in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 del 2005;

CONSIDERATO che il laboratorio è accreditato con n. 0654L del 03/03/2006, secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 del 2005, che stabilisce i requisiti generali per la competenza dei laboratori;

VISTA la Direttiva di secondo livello per l’anno 2020, prot. n. 314 del 05 marzo 2020 emanata dal Capo dell’Ispettorato, registrata all’UCB al n. 218 del 12/03/2020;

CONSIDERATO che il Laboratorio ICQRF di Salerno è in fase di trasferimento di sede e con nota Prot. 2020/2431 / DRCAM Agenzia del Demanio del 17/02/2020, ci è stato concesso il nulla osta alla stipula del nuovo Contratto di locazione, per la sede sita in via Frà Giacomo Acquaviva n. 1 del Comune di Salerno , e quindi c’è necessità di acquistare nuovi



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELL'ISPettorato CENTRALE DELLA
TUTELA DELLA QUALITÀ E REPRESSIONE FRODI
DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

IL DIRETTORE DEL LABORATORIO DI SALERNO

banconi , cappe chimiche ed armadi tecnici di laboratorio e relativa installazione e collaudo, per cui si è quantificata una spesa presunta di € 350.000,00 al netto di I.V.A. ;

VISTA l' approvazione degli investimenti ai progetti “ Industria 4.0 “ e “ Piano Investimento “ e relativo stanziamento dei fondi , di cui alla nota della Direzione generale per il riconoscimento degli organismi di controllo e certificazione e tutela del consumatore VICO III prot. n. 3574 del 11/03/2020 , con la quale è stata disposta l'assegnazione di fondi a valere sul capitolo 7914 p.g. 1 “ *Somme destinate al potenziamento delle attività , delle strutture e degli impianti per la vigilanza ed il controllo svolte dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari , provenienti dalle sanzioni amministrative pecuniarie* “ ;

VISTO altresì , il successivo decreto del Direttore del Laboratorio di Salerno prot. 49834 del 02/02/2021 con il quale si chiedeva la conservazione dei fondi di cui al precedente capo , all'esercizio finanziario 2021, registrato dalla Ragioneria territoriale competente e considerato di dover imputare la spesa per l'acquisto dei suddetti banconi , cappe chimiche e armadi tecnici di laboratorio al medesimo capitolo di spesa del corrente esercizio finanziario ;

RILEVATO che il valore del contratto pubblico è superiore alla soglia comunitaria di cui all'art. 35 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

RITENUTO di indire una procedura ad evidenza pubblica di rilevanza comunitaria, sul predetto capitolo di spesa 7914 , da aggiudicare mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa , che permette di valutare simultaneamente il prezzo e la qualità dell'offerta ;

VISTO l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, che dispone che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte ;

VISTO l'art. 59 che stabilisce, in tema di scelta delle procedure, che dell'aggiudicazione di appalti pubblici, le stazioni appaltanti utilizzano le procedure aperte o ristrette;

VISTO l'art. 60 che disciplina in particolare le procedure aperte;

VISTO l'art. 95 che individua al comma 2 tra i criteri di aggiudicazione dell'appalto, le modalità di determinazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELL'ISPETTORATO CENTRALE DELLA
TUTELA DELLA QUALITÀ E REPRESSIONE FRODI
DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

IL DIRETTORE DEL LABORATORIO DI SALERNO

RITENUTO di porre a base di gara un importo pari a € 350.000,00 , al netto di IVA, disponibili sul capitolo di spesa 7914 p.g. 1;

RITENUTO di dover stabilire quale requisito di accesso alla gara un fatturato globale d'impresa realizzato negli ultimi tre esercizi il cui valore medio sia almeno pari al valore finanziario del bando di gara, al fine di assicurare l'accesso alla procedura di appalto delle micro, piccole e medie imprese in ossequio ai principi europei in tema di Small Business Act, come recepiti dall'ordinamento interno con la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 maggio 2010, nonché in attuazione della legge 11 novembre 2011, n. 180, art. 13, comma 2, lett. b);

RITENUTA la complessità delle prestazioni oggetto della fornitura messa a gara, di adottare quale criterio di scelta quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, di cui l'art. 95 , comma 2 del D. Lgs 50/2016 e s.m.i con cui si dispone che "le stazioni appaltanti, nel rispetto dei principi di trasparenza, di non discriminazione e di parità di trattamento, procedono all'aggiudicazione degli appalti e all'affidamento dei concorsi di progettazione e dei concorsi di idee, sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo";

CONSIDERATO che l'appalto si caratterizza per unitarietà funzionale e che, pertanto, non si ritiene conveniente la suddivisione in lotti dell'affidamento, sia sotto il profilo della convenienza economica che dell'ottimale esecuzione;

VISTO il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti del 2 dicembre 2016, che prevede la pubblicazione dei bandi di gara e degli avvisi di aggiudicazione sul profilo del committente, sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sulla piattaforma digitale dei bandi di gara presso l'ANAC, su due dei principali quotidiani a diffusione nazionale e locale;

VISTO quanto disposto dalle Linee guida ANAC n.5, approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n.1190 del 16 novembre 2016, recanti: "*Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici*";

VISTO il D.M n.12237 del 29 marzo 2018 di approvazione delle Linee Guida di attuazione dell'art. 216, comma 12 del Codice "*Regole di competenza e trasparenza per la scelta dei commissari di gara*";

CONSIDERATO che in attesa dell'operatività dell'Albo dei Commissari istituito presso l'ANAC di cui all'art. 78 del Codice dei contratti pubblici, i commissari di gara



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELL'ISPETTORATO CENTRALE DELLA
TUTELA DELLA QUALITÀ E REPRESSIONE FRODI
DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

IL DIRETTORE DEL LABORATORIO DI SALERNO

saranno scelti dalla stazione appaltante secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate, così come disposto dall'art. 216, comma 12, del Codice dei contratti pubblici;

VISTO il Decreto Dipartimentale n° 17123 del 20/09/2016 con cui sono stati adottati i criteri di nomina dei componenti delle commissioni giudicatrici interne, ai sensi dell'articolo 77, comma 12, e dell'articolo 216, comma 12, del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 per le procedure di gara dell'Amministrazione centrale, degli Uffici territoriali e dei Laboratori dell'ICQRF, da aggiudicarsi mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

CONSIDERATE le modifiche normative sopravvenute a tale decreto (abrogazione del comma 12 dell'articolo 77 del D.lgs. 50/2016, entrata in vigore articolo 1, comma 1, lettera c, del decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito dalla legge 14 giugno 2019, n. 55 (Sblocca cantieri), con cui è stata sospesa, fino al 31 dicembre 2020, l'applicazione dell'art. 77, comma 3, del D.lgs. n. 50/2016 per quanto attiene all'obbligo di scegliere i commissari tra gli esperti iscritti all'Albo istituito presso l'Autorità nazionale anticorruzione), sospensione prorogata ulteriormente fino al 31/12/2021 con il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito in legge 11 settembre 2020, n. 120. Per tale motivo questo Laboratorio, quale stazione appaltante competente ad effettuare la scelta del soggetto affidatario del contratto, potrà procedere direttamente alla nomina della commissione secondo i criteri indicati dall'articolo 77 del medesimo Decreto legislativo.

VISTO il Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni in legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*", che al Titolo I, Capo I, negli articoli dall'1 al 9, apporta delle semplificazioni in materia dei contratti pubblici ;

VERIFICATA la disponibilità finanziaria nel capitolo 7914 p.g. 1;

D E T E R M I N A

Art. 1

(Oggetto)

E' indetta una procedura ad evidenza pubblica di rilevanza comunitaria mediante procedura aperta ex art. 60 del Codice dei contratti pubblici, per l'affidamento in un unico lotto della fornitura di banconi , cappe chimiche ed armadi tecnici di laboratorio per una spesa presunta di € 350.000,00 (trecentocinquantamila/00) al netto di I.V.A.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELL'ISPettorato CENTRALE DELLA
TUTELA DELLA QUALITÀ E REPRESSIONE FRODI
DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

IL DIRETTORE DEL LABORATORIO DI SALERNO

che in relazione a tale procedura , oggetto del presente provvedimento è stato richiesto il CIG (Codice Identificativo Gara), in base a quanto previsto dalla deliberazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, servizi e forniture e che lo stesso è CIG: **86588293BC**

**Art. 2
(Criteri di aggiudicazione delle offerte e disposizioni generali)**

La fornitura sarà aggiudicata mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95 del D.lgs. 50/2016, applicando il punteggio 80 al fattore qualità, il punteggio 15 al fattore economico e il punteggio 5 al fattore termini di consegna.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta ritenuta valida. Sarà dichiarato vincitore il concorrente che, in base ai punteggi inerenti l'offerta tecnica, economica e termini di consegna avrà riportato il punteggio complessivo più alto.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi differenti per il prezzo e per tutti gli altri elementi di valutazione, sarà collocato primo in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio sull'offerta tecnica.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo e gli stessi punteggi parziali per il Prezzo, per l'Offerta Tecnica e per i Termini di consegna, si procederà mediante sorteggio in seduta pubblica per l'aggiudicazione.

Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, ci si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 95, comma 12 del D.Lgs.50/2016 e s.m.i.

**Art. 3
(Procedura di gara)**

Considerato che l'Amministrazione non dispone di una piattaforma informatica la procedura di gara andrà effettuata con l'utilizzo della piattaforma telematica Consip, conforme all'art. 40 e alle prescrizioni di cui all'art. 58 del Codice dei Contratti D.Lgs n. 50/2016 e nel rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 82/2005.

**Art. 4
(Soggetti beneficiari e requisiti)**



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELL'ISPETTORATO CENTRALE DELLA
TUTELA DELLA QUALITÀ E REPRESSIONE FRODI
DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

IL DIRETTORE DEL LABORATORIO DI SALERNO

presente procedura di gara è rivolta agli operatori economici di cui all'art.3, comma 1, lett p) del Codice, nonché agli operatori stabiliti in altri Stati Membri, in forma singola o raggruppata come previsto dalla normativa vigente, che non si trovino in nessuna delle cause di esclusione ex art.80 del D.lgs. n. 50/2016 e che siano in possesso dei seguenti requisiti :

Idoneità professionale

iscritti alla Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura, con un'attività prevalente coerente con le attività oggetto dell'appalto.

Capacità economica e finanziaria

Da comprovarsi mediante un fatturato globale medio annuo, riferito agli ultimi tre esercizi finanziari disponibili antecedenti la data di pubblicazione del bando, non inferiore ad € 350.000,00 (trecentocinquantamila/00) I.V.A. esclusa. Il predetto importo trova giustificazione nella necessità di garantire la solidità finanziaria del soggetto partecipante, poiché alla luce della durata del contratto e del livello dei servizi richiesti, è necessario assicurare la continuità del servizio. Ove le informazioni sui fatturati non siano disponibili, per le imprese che abbiano iniziato l'attività da meno di tre anni, i requisiti di fatturato devono essere rapportati al periodo di attività.

Capacità professionale e tecnica

Elenco delle principali forniture analoghe prestate negli ultimi tre anni con indicazione del periodo di riferimento, degli importi e dei destinatari, prestate a favore di pubbliche amministrazioni o committenti privati. La comprova del requisito, è fornita secondo le disposizioni di cui all'art. 86 e all'allegato XVII, parte II, del Codice.

Cauzione provvisoria

Il comma 4 dell'art. 1 del Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, così come convertito dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 recante "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*" dispone che per le modalità di affidamento di cui al presente articolo la stazione appaltante non richiede le garanzie provvisorie previste dal codice, salvo che, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze; in tal caso, la stazione appaltante le indica nell'avviso di indizione della gara o in altro atto equivalente. Nel caso in cui sia richiesta la garanzia provvisoria, il relativo ammontare è comunque dimezzato, pertanto non è richiesta nessuna garanzia provvisoria.

Contributo A.N.A.C.

A decorrere dal 1° gennaio 2021 gli operatori economici e le stazioni appaltanti sono nuovamente tenuti al versamento dei contributi dovuti all'Autorità per tutte le procedure di scelta del contraente, secondo le disposizioni della delibera di autofinanziamento dell'Autorità attualmente in vigore.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELL'ISPettorato CENTRALE DELLA
TUTELA DELLA QUALITÀ E REPRESSIONE FRODI
DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

IL DIRETTORE DEL LABORATORIO DI SALERNO

Tale versamento era stato sospeso per tutte le procedure di gara avviate dalla data di entrata in vigore dell'art. 65 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", fino al 31-12-2020 ;

**Art. 5
(Contratto)**

L'affidamento della fornitura avverrà con la sottoscrizione, in modalità elettronica, di apposito contratto su modello predisposto da questo Laboratorio.

Nel contratto sarà prevista la possibilità di rescissione, risoluzione e recesso da parte di questa Stazione Appaltante.

Si dispone che il contratto non debba prevedere alcuna possibilità di varianti in corso d'opera.

La presente procedura non obbliga in alcun modo il Laboratorio e potrà essere revocata in qualsiasi momento prima della sottoscrizione del contratto, senza che i partecipanti alla gara possano vantare alcun diritto o pretesa per responsabilità precontrattuale.

Nel caso in cui non sia stata presentata nessuna offerta, o nessuna offerta adeguata, si procederà all'affidamento dell'incarico con procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ex art.63 del Codice.

**Art. 6
(Responsabile unico del procedimento)**

Il Dott. Carmine Bove, Funzionario Amministrativo del Laboratorio di Salerno, è nominato Responsabile Unico del procedimento ai sensi dell'art. 1 comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

**Art. 7
(Commissione di gara)**

Considerato che con articolo 1, comma 1, lettera c, del decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito dalla legge 14 giugno 2019, n. 55 (Sblocca cantieri), con cui è stata sospesa, fino al 31 dicembre 2020, l'applicazione dell'art. 77, comma 3, del D.lgs. n. 50/2016 per quanto attiene all'obbligo di scegliere i commissari tra gli esperti iscritti all'Albo istituito presso l'Autorità nazionale anticorruzione), la Commissione giudicatrice deve essere nominata da



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELL'ISPettorato CENTRALE DELLA
TUTELA DELLA QUALITÀ E REPRESSIONE FRODI
DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

IL DIRETTORE DEL LABORATORIO DI SALERNO

questo Laboratorio in un numero dispari di membri, pari al massimo a cinque, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto.

La selezione dei componenti delle commissioni dovrà avvenire nel rispetto del principio di rotazione e competenza e, a tal fine, il commissario di gara non potrà ricoprire analogo incarico per un periodo di un anno dalla data relativa alla precedente nomina, a meno di casi particolari in cui siano richieste professionalità specifiche presenti in numero esiguo tra il personale dell'ICQRF.

I componenti, inoltre, non dovranno trovarsi in una delle condizioni previste dall'art. 77, commi 5 e 6, del D.lgs. n. 50/2016 e, a tal fine, in sede di prima riunione della commissione di gara, dovranno rendere apposita dichiarazione recante l'indicazione dell'insussistenza di tali condizioni.

I nominativi e i curricula dei commissari di gara saranno pubblicati ai sensi dell'art. 29, comma 1 del Codice.

**Art. 8
(Obblighi di pubblicazione)**

Il bando di gara verrà trasmesso alla Commissione Europea in via elettronica per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea.

Sarà altresì pubblicato:

- sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 5° Serie speciale relativa ai contratti pubblici;
- sul “profilo di committente” del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali; sulla piattaforma informatica del Ministero delle infrastrutture e trasporti;
- per estratto su due quotidiani nazionali e due locali;

Le spese di pubblicazione del bando di cui al precedente punto saranno rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario entro 60 giorni dall'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 216 co 11, del d.lgs. n. 50/2016.

**Art. 9
(Pagamento fornitura)**

Il pagamento della fattura è subordinato, per le ditte residenti nel territorio italiano, alla regolarità contributiva (DURC).

Il corrispettivo sarà liquidato tramite accreditamento in c/c bancario entro 30 giorni dalla verifica della regolarità della fornitura ovvero, se successiva, dalla data di ricezione della fattura salvo la disponibilità di cassa nel previsto capitolo di spesa.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELL'ISPETTORATO CENTRALE DELLA
TUTELA DELLA QUALITÀ E REPRESSIONE FRODI
DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

IL DIRETTORE DEL LABORATORIO DI SALERNO

**Art. 10
(Risorse finanziarie)**

L'importo a base di gara, così come individuato nel capitolato tecnico, viene stabilito nella misura massima di Euro € 350.000,00 (trecentoinquantamila/00), I.V.A. esclusa.

Il costo della fornitura è finanziato con le risorse assegnate al Laboratorio di Salerno da imputare al capitolo di spesa 7914 P.G. 1 del bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario sulla Missione 9 "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca", Programma 5 "Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale", Azione 3 "Analisi di laboratorio ed attività di ricerca e sperimentazione analitica per il contrasto alle frodi agroalimentari" di pertinenza del CDR 4.

Le spese accessorie alla procedura di gara, per spese di pubblicazione del bando e dell'esito di gara sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e su n. 2 dei principali quotidiani a diffusione nazionale e 2 a maggiore diffusione locale, sono presumibilmente quantificabili in € 4.000,00 al netto di I.V.A., sulla base del costo medio sostenuto per la pubblicazione sui quotidiani dei bandi e degli avvisi relativi alle procedure di gara espletate dall'Amministrazione nell'ultimo triennio.

**Art. 11
(Documentazione)**

Sono approvati il disciplinare di gara, il capitolato tecnico, con descrizione e riepilogo della fornitura e relativa planimetria, il modello DGUE, lo schema di contratto e la relativa modulistica che, materialmente allegati al presente atto, ne formano parte integrante e sostanziale.

**Art. 12
(Trasparenza)**

Il presente atto è pubblicato ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. n. 50/2016, sul sito internet del Ministero, nella sezione "Gare", all'indirizzo <http://www.politicheagricole.it>.

**IL DIRIGENTE
DIRETTORE DEL LABORATORIO
(dott.ssa Angela Felicita SAVINO)**

documento informatico sottoscritto con firma elettronica digitale
ai sensi degli artt. 21 e 24 del D.lgs. n. 82 / 2005 (CAD)